

OGGETTO: Piano annuale di Formazione Professionale per Operatori Sanitari Infermieristici e tecnici 1993/1994, e Proiezione 1994/1995. Approvazione definitiva.

L'Onorevole Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, nel presentare il Piano Annuale di Formazione Professionale per gli operatori sanitari infermieristici e tecnici per l'anno scolastico 1993/1994, nonché la previsione di formazione per gli stessi operatori relativa all'anno scolastico 1994/1995, fa presente che tale previsione muove dallo stato di attuazione del precedente Piano pluriennale di Formazione 1988/1991, approvato, contestualmente al Piano annuale 1988/1989, con deliberazione della Giunta Regionale n. 48/44 in data 25 ottobre 1988, aggiornato con la proiezione 1992/1994, approvata, contestualmente al Piano annuale 1992/1993 con deliberazione della Giunta Regionale n. 33/101 in data 14 ottobre 1992, contenendo la proiezione per il prossimo biennio (anni scolastici 1992/1993 e 1993/1994) dell'attività formativa rivolta agli operatori sanitari sulla base degli obiettivi che, già delineati nel Piano pluriennale medesimo e nella proiezione 1992/1994 ed avviatisi a realizzazione nell'ambito dei relativi piani esecutivi annuali, costituiscono ancora obiettivi di politica sanitaria regionale individuati dal Piano Generale di sviluppo e dai programmi pluriennali 1991/1993, 1992/1994, 1993/1995.

L'Assessore illustra quindi il Piano annuale di formazione professionale per gli Operatori Sanitari Infermieristici e Tecnici per l'anno scolastico 1993/1994, integrato dalla proiezione 1994/1995 ed il relativo Piano Finanziario i cui elaborati si trovano allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale fa presente che la predisposizione del Piano illustrato dall'Assessore del Lavoro, è avvenuta di concerto con l'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale che sugli elaborati allegati esprime il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/85, facendo presente altresì che la spesa occorrente per attuare gli interventi previsti nel Piano 1993/1994 è a totale carico della quota indistinta di Fondo Sanitario Nazionale attribuito alle Unità Sanitarie Locali per l'attività formativa alle stesse affidata.

L'Assessore del Lavoro dà notizia, a questo proposito, della concreta possibilità, a valere sulle apposite linee di finanziamento comunitario, dell'accesso al contributo del Fondo Sociale Europeo per il finanziamento delle attività formative per gli Operatori Sanitari.

Riferisce infatti l'Assessore che nella riprogrammazione 1990/1993 dei fondi Comunitari, la CEE ha accolto la richiesta della Regione di ammettere a rendiconto entro l'importo di circa 40 miliardi le spese sostenute dalla Regione nel 1992 e 1993 per la formazione degli Operatori Sanitari.

Il riconoscimento di dette somme alla Regione avverrà concretamente all'atto della presentazione della rendicontazione 1993 degli stessi fondi comunitari, adempimento che deve essere assolto entro il prossimo mese di giugno 1994 e costituirà un utile precedente che sarà oggetto di partenariato in occa-



Regione Autonoma della Sardegna

sione della predisposizione dei prossimi programmi comunitari 1994/1999.

L'Assessore del Lavoro rappresenta inoltre la nuova situazione intervenuta a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 di riordino della disciplina in materia sanità a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, con riferimento specificamente al disposto dell'art. 6, commi 3 e 4, relativamente al riordino degli Ordinamenti didattici ed alla definizione di apposite intese con l'Università, per l'espletamento dei corsi.

Il decreto 502/92, come noto, ha equiparato a diploma universitario il titolo abilitante all'esercizio delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della riabilitazione, stabilendo che la formazione debba avvenire in sede ospedaliera nell'ambito di appositi protocolli d'intesa con l'Università, che i diplomi conseguiti presso le predette scuole siano rilasciati a firma del responsabile e del Rettore dell'Università competente e che per l'accesso alle scuole sia richiesto il diploma di scuola secondaria superiore.

Nelle more dell'attuazione della complessiva riforma, l'Assessore del Lavoro e l'Assessore dell'Igiene e Sanità, propongono che dall'anno scolastico 1993/1994 sia richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria superiore di 2° grado per l'accesso ai corsi di Infermiere Professionale e Vigilatrice d'Infanzia.

L'Assessore del Lavoro e l'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale fanno inoltre presente che nei corsi di nuova istituzione, una quota pari al 10% del numero degli allievi previsto, anche in soprannumero, potrà essere riservata a personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale e che le prove di selezione per l'ammissione ai corsi consisteranno nella sola prova scritta, in attuazione del Regolamento relativo, approvato con D.P.G. 21 luglio 1988, n. 135 e si svolgeranno nelle date che saranno successivamente stabilite.

Riferisce inoltre l'Assessore del Lavoro che si rende necessario definire che agli esami finali ed agli esami intermedi di passaggio possano essere ammessi esclusivamente gli allievi che abbiano effettuato, nell'anno scolastico, un numero di assenze, giustificate, non superiore al 10% della durata oraria prevista, elevabile al 20% in casi di particolare rilevante gravità, con la precisazione che il tirocinio pratico guidato debba comunque essere completato nell'anno scolastico di riferimento.

La Giunta, sentita la relazione dell'Onorevole Assessore del Lavoro, preso atto del parere favorevole espresso dall'ottava Commissione Consiliare in data 17.11.1993,

DELIBERA

l'approvazione definitiva del Piano annuale di Formazione Professionale per operatori sanitari infermieristici e tecnici 1993/1994 e proiezione 1994/1995.

Il Coordinatore Generale

Mario Sechi

Il Presidente

Antonello Cabras